



Rifiuti di apparecchiature elettriche o elettroniche

Cosa sono i RAEE? I RAEE sono i rifiuti che si generano dalla dismissione di apparecchiature che per il loro funzionamento dipendono da corrente elettrica e/o campi elettromagnetici e le apparecchiature di generazione, trasferimento e misura della corrente stessa.

I RAEE domestici sono quelli generati dalle utenze domestiche o assimilabili a queste per natura o per quantità, i RAEE professionali sono quelli prodotti da attività economiche diverse dalle utenze domestiche.

I RAEE si suddividono in 5 categorie:

R1 apparecchiature refrigeranti; **R2** grandi bianchi (lavatrici-lavastoviglie-asciugatrici-forno, cappe aspiranti, forni, termosifoni elettrici); **R3 Tv e monitor, lcd, plasma**; **R4** apparecchi illuminanti, telefonini senza batteria, piccoli elettrodomestici, dispositivi medici, elettroattensili, playstation, game boy, e-box, videocamere, citofoni, phon, torre pc, stampanti, modem; **R5 neon, tubi fluorescenti, insegne neon, lampade a basso consumo**. **R 1, 3 e 5 sono rifiuti pericolosi.**

La normativa in vigore riguarda i RAEE domestici (DM nr. 65 del 8 marzo 2010, D.Lgs 151/2005, D.L. 152/2006) e prevede l'obbligatorietà del ritiro con il metodo "one to one": significa che il rivenditore di AEE (apparecchiature elettriche o elettroniche) ha l'obbligo di ritirare il vecchio apparato elettrico alla fornitura del nuovo. Questo obbligo scatta quando le due apparecchiature sono di tipo equivalente e il ritiro è a

titolo gratuito. Il rivenditore potrà avviare al centro di raggruppamento del proprio Comune i RAEE ritirati a titolo gratuito **a patto che essi siano di provenienza domestica** (art.1 c.2 capo a D.M. 65/3/2010).